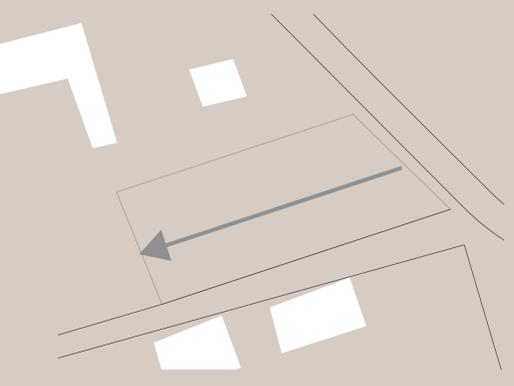




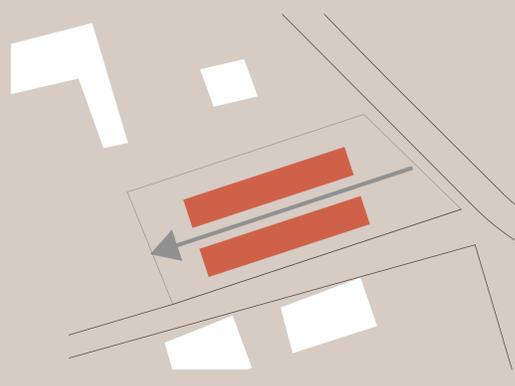


Direzione principale



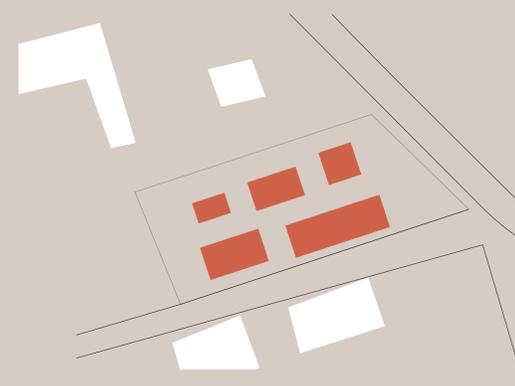
Viene individuata la direzione d'accesso dell'area privilegiando la strada principale.

Suddivisione dello spazio



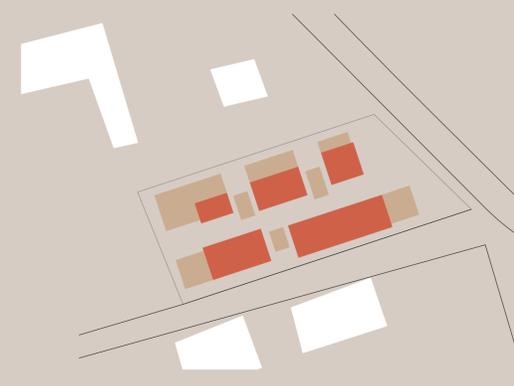
La direzione con andamento longitudinale divide lo spazio in due parti.

Scomposizione volumi



Mantenendo l'andamento longitudinale del percorso creato si individuano i volumi, ad ognuno dei quali si va ad assegnare una diversa destinazione d'uso.

Spazi di aggregazione



I vuoti che si creano tra i volumi vanno a formare degli spazi di aggregazione che saranno utilizzati in modo libero a seconda delle necessità. Possono essere utilizzati come spazi di gioco, luoghi per sedersi o come orti.

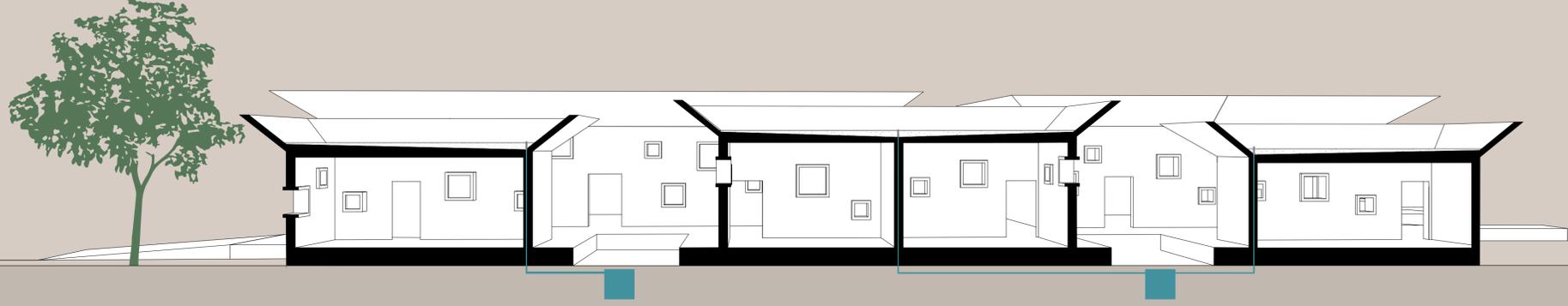
Scala 1:200

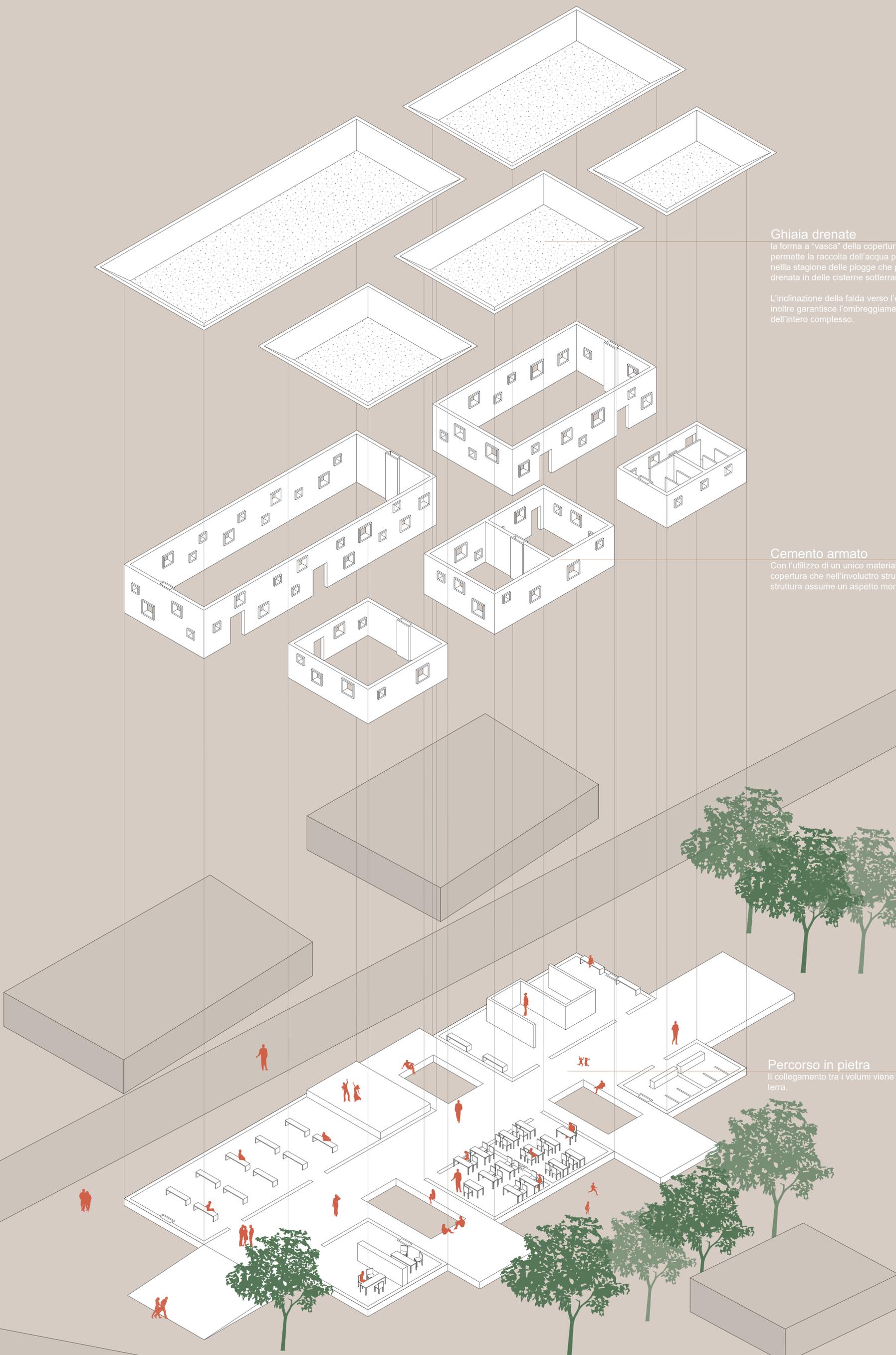


LEGENDA

- 1 Area spettacoli
- 2 Area esposizione
- 3 Uffici
- 4 Spazio educativo
- 5 Servizi igienici

Sezione AA'
Scala 1:100





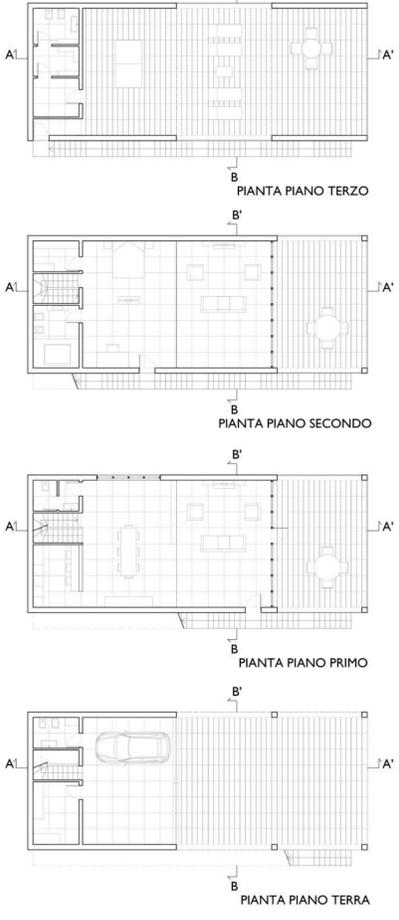
Ghiaia drenate
la forma a "vasca" della copertura permette la raccolta dell'acqua piovana nella stagione delle piogge che poi viene drenata in delle cisterne sotterranee.

L'inclinazione della falda verso l'esterno inoltre garantisce l'ombreggiamento dell'intero complesso.

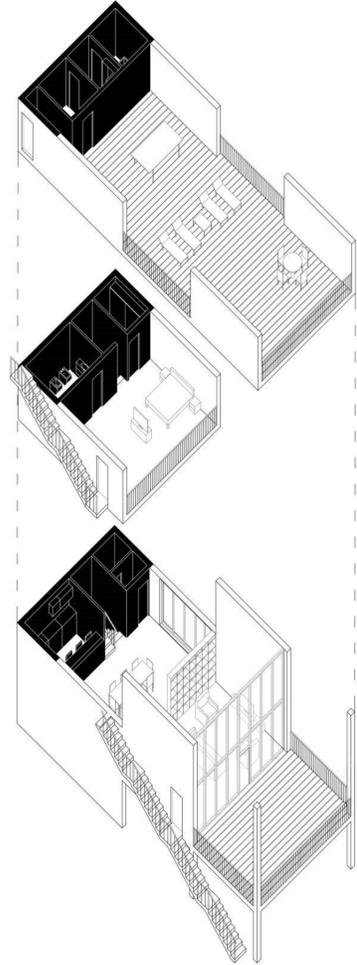
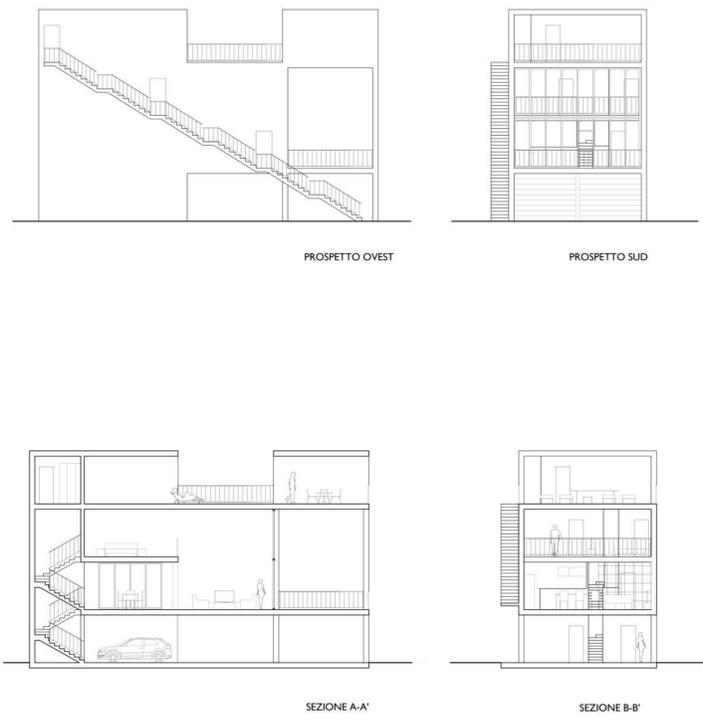
Cemento armato
Con l'utilizzo di un unico materiale sia nella copertura che nell'involucro strutturale, la struttura assume un aspetto monolitico.

Percorso in pietra
Il collegamento tra i volumi viene sollevato da terra.

Laboratorio di fondamenti della progettazione

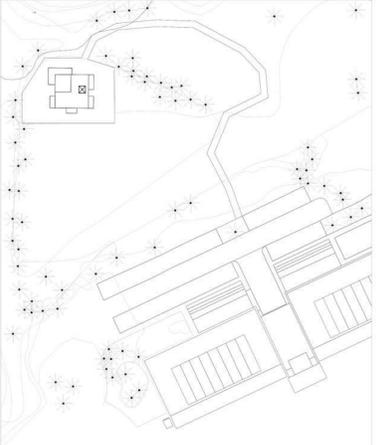


Lo scopo dl progetto è stato quello di creare un'abitazione unifamiliare derivata dall'unione e rigenerazione di due famose opere di Le Corbusier: villa Savoye e casa Citroan. Il progetto si struttura su una griglia e la sua particolarità sta in un unico blocco che si estrude in verticale per i vari piani.



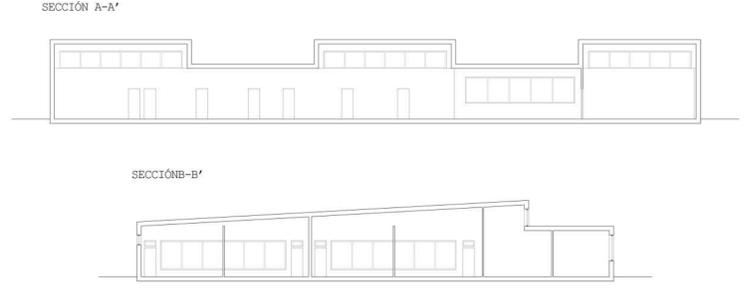
Proyecto I - "La casa soñada"

Il progetto si basa sulla realizzazione di un edificio con funzione ospitativa per permanenze temporanee, che permette agli ospiti dell'università ULPGC di avere un luogo dove alloggiare autonomo. La particolarità di questo edificio è la sua pianta quadrata che crea un parallelepipedo sviluppato in altezza bucato internamente attraverso un patio che si prolunga per tutta l'altezza dell'edificio.

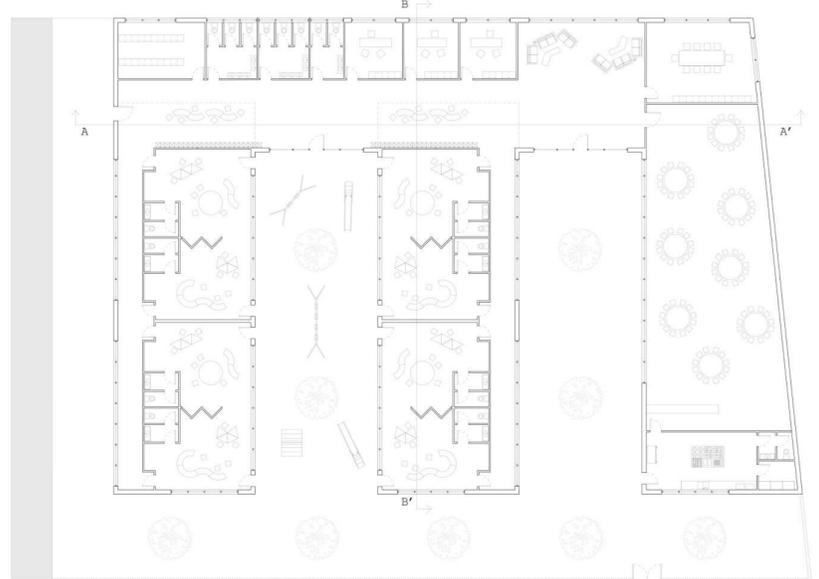
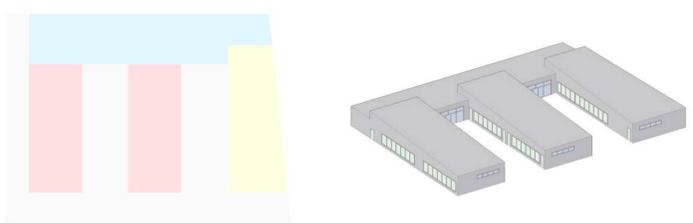


Proyecto II - "Kindergarten Melenara"

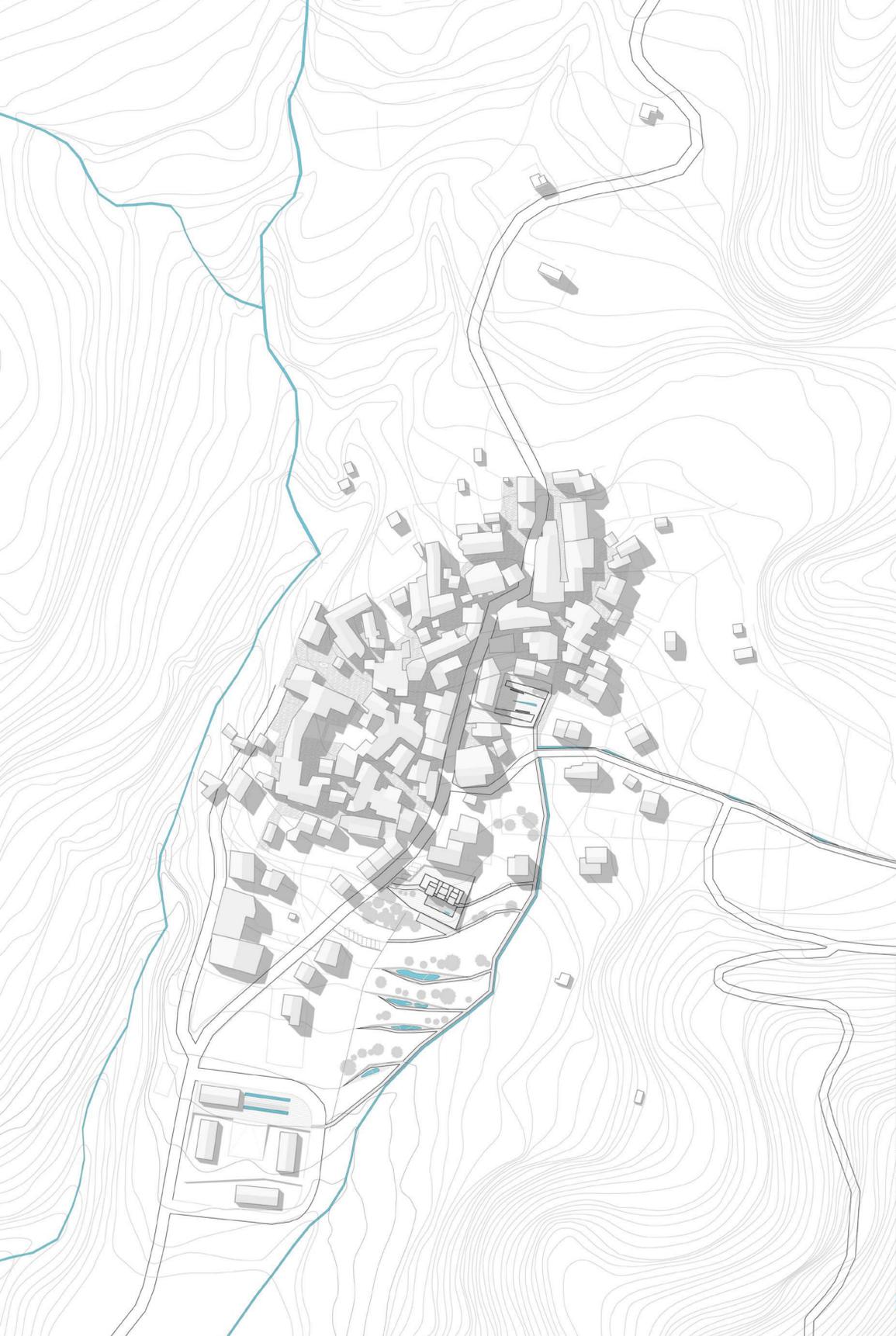
Il tema del progetto è quello della realizzazione di un asilo ambientato a Melenara (LPA) che dovrà essere costruito su un lotto ora adibito metà a parcheggio e nell'alta metà è presente un piccolo campo da gioco.



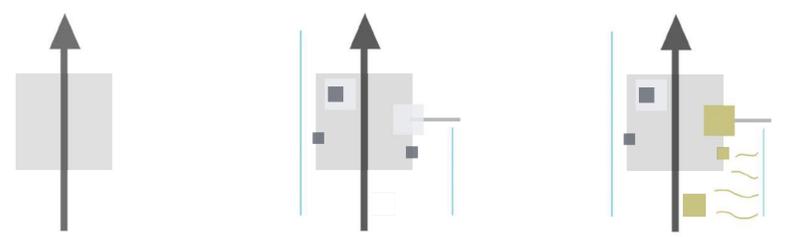
Il concept è quello di un sistema a pettine che si presenta idealmente come le dita di una mano che intrecciano spazi aperti a spazi chiusi dove ogni fascia racchiude una funzione diversa.



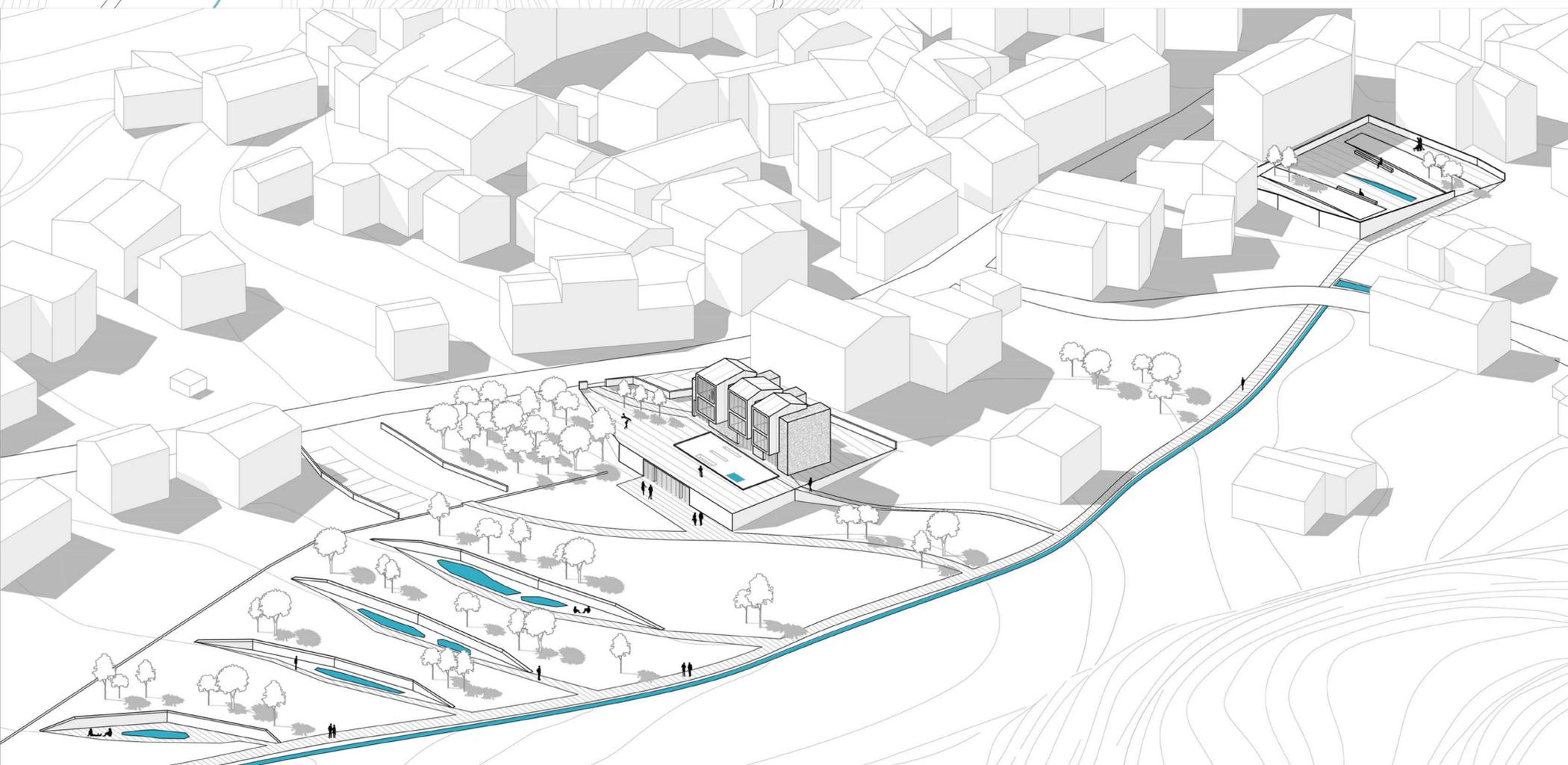
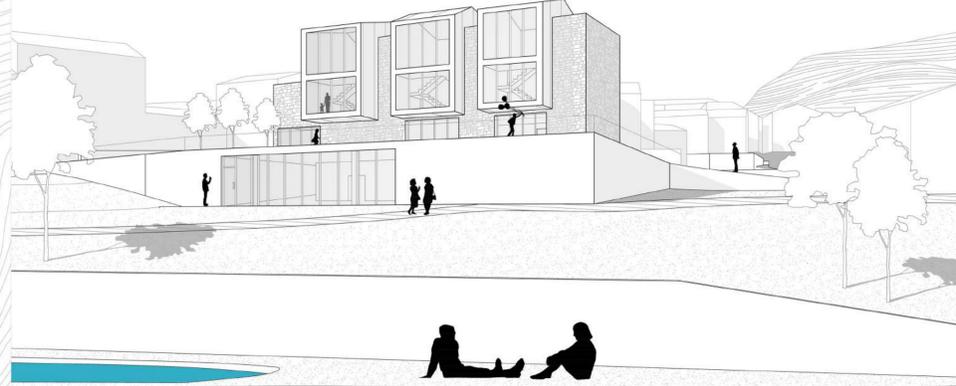
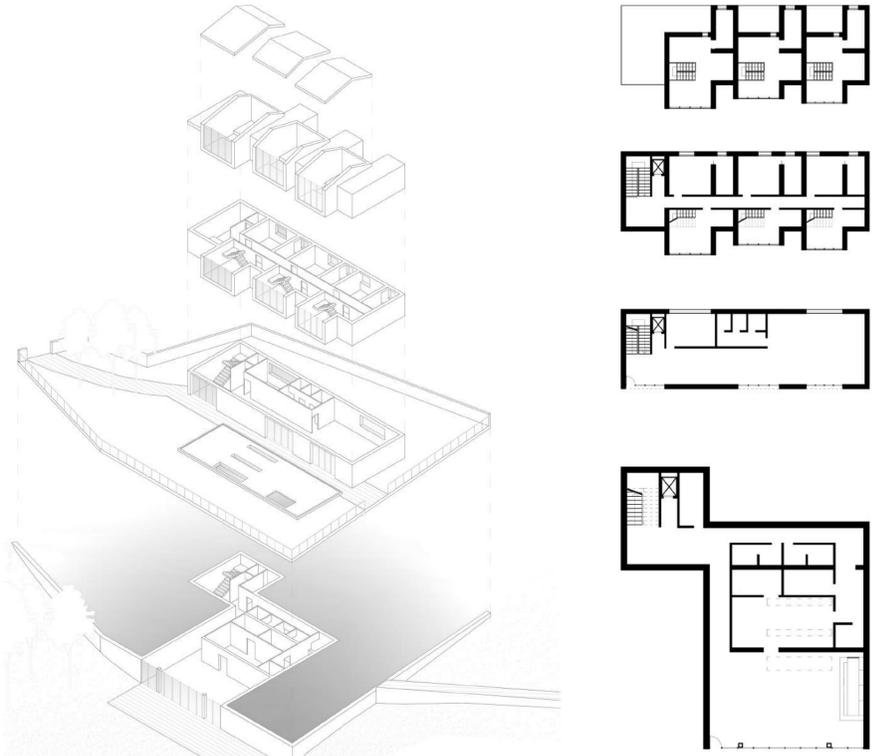
Laboratorio di progettazione dell'architettura



Il tema che è quello della ricostruzione post-sisma nel borgo di Piedilama, frazione di Arquata del Tronto. Il progetto si basa sull'intento di realizzare, attraverso l'individuazione di punti strategici preesistenti, un'esperienza che potesse portare alla rinascita di questo paese. Il progetto si basa su un sistema che comprende tre principali punti di interesse: uno spazio pubblico costituito dalla piazza principale di Piedilama; una parte privata con funzione semipubblica (riqualificazione di un edificio preesistente) e una parte finale che tratta il tema del recupero delle SAE.



La nostra attenzione dal punto di vista architettonico si è concentrata maggiormente nella riqualificazione di un vecchio camposcuola ormai distrutto a seguito del sisma, mantenendo l'impronta dell'edificio preesistente dalla quale è sorta un'idea innovativa.



WORKSHOP DI TESI – “Kaira Looro Competition – Centro Culturale a Sedhiou in Senegal”

Professore: Luca Galofaro

Studente: Erica Evangelisti

Titolo : Impluvium Centre

Il progetto riguarda la realizzazione di un centro culturale a Sedhiou in Senegal. Il tema progettuale parte dalla strada principale, dalla quale è stato tracciato un asse che attraversa il lotto longitudinalmente dandogli una direzione ben precisa. Si crea quindi una suddivisione del lotto in due parti. Questa suddivisione iniziale si è poi sviluppata in sottogruppi suddivisi in base alle destinazioni d'uso necessarie per il funzionamento dell'intero complesso: uffici, spazio educativo, area spettacoli, area espositiva, sanitari e spazi di aggregazione. La suddivisione di questi spazi è stata risolta attraverso un alternarsi di volumi e spazi aperti che dialogano tra loro attraverso un elemento di base che funge da collegamento dell'intero complesso. La base rialzata che ha principalmente funzione di protezione dal contatto diretto con il terreno polveroso dell'area di progetto, collega anche i vari spazi. Il risultato visivo è quello di avere dei volumi scomposti che creano aree date dal negativo della base, che possono essere utilizzate in modo libero dal visitatore. Danno infatti la possibilità di creare delle aree di gioco, degli orti o semplici sedute dove il visitatore può sostare data anche l'ombra creata dai volumi.

Ciò che detta in realtà il linguaggio dell'intero complesso è l'utilizzo di un unico materiale: il cemento armato. Questa scelta tecnologica fa sì che i volumi dialoghino tra loro in modo omogeneo e uniforme. Prendendo il singolo elemento, questa omogeneità del materiale continua anche in copertura, dove è stato realizzato un sistema a “vasca” formatosi dall'inclinazione delle falde verso l'esterno. La copertura è infatti “bucata” al centro e sulla base vi è uno strato di ghiaia il quale, grazie alla pendenza del massetto, permette il drenaggio dell'acqua attraverso un sistema di tubazione. L'acqua drenata andrà poi a depositarsi in delle cisterne sotterranee e potrà poi essere utilizzata anche per l'irrigazione di eventuali orti che si formeranno nelle aree libere del complesso. La tecnologia adottata può quindi garantire l'uso e la conservazione della risorsa idrica durante la stagione piovosa e un'eventuale applicazione di pannelli fotovoltaici nelle falde inclinate.

Questa soluzione di falde inclinate verso l'esterno inoltre, si presenta come una soluzione fondamentale anche per favorire un maggiore ombreggiamento degli spazi aperti, problema non di poca importanza visto il raggiungimento di elevate temperature nel sito.

Nel complesso il centro culturale si presenta come una composizione di spazi flessibili, sia nelle aree esterne che all'interno dei volumi formatosi. In questo modo si sviluppa la creatività del visitatore che potrà vivere questi spazi come meglio crede.